

La parola al Consiglio Comunale

In questo spazio autogestito trovano posto le opinioni dei rappresentanti dei gruppi consiliari. Pubblichiamo gli interventi che ci sono pervenuti.

Verso uno sviluppo sostenibile

L'amministrazione comunale si sta apprestando ad iniziare un lavoro di fondamentale importanza per la città e per il suo futuro e cioè quello di dotarsi di un "Piano strategico", un documento programmatico che, affiancando il piano regolatore, lo indirizza rianalizzando il nostro territorio in termini più attuali e approfondendo gli eventuali scenari di uno sviluppo futuro. Riteniamo questa scelta dell'amministrazione una scelta giusta, innovativa ma complessa che significherà un grande lavoro di approfondimento per le Commissioni ed il Consiglio Comunale ed un grande impegno da parte degli uffici comunali che comunque in questi anni hanno sempre dimostrato grande professionalità e capacità di affrontare nella maniera ottimale le nuove sfide. Siamo convinti poi che la città ed i cittadini sapranno cogliere gli stimoli che l'amministrazione saprà dare contribuendo in maniera matura, costruttiva e responsabile alla costruzione di questo progetto.

La novità vera del piano strategico è che è un documento programmatico e di indirizzi non calato dall'alto, ma discusso, condiviso, costruito con i cittadini, in quell'ottica di partecipazione e coinvolgimento della città alle scelte del governo locale che da sempre caratterizza l'amministrazione di centro sinistra novese e che prevederà dunque una lunga fase di ascolto e di coinvolgimento di tutti i soggetti che compongono il sistema produttivo e sociale locale ed in cui sarà importante relazionarsi anche con i territori vicini perché oggi più che mai non si può pensare allo sviluppo territoriale rimanendo chiusi nel solo ambito comunale.

La nostra città, il nostro territorio in questi anni sono cambiati radicalmente e crediamo dunque che una discussione di



questo tipo sia diventata una priorità per questa amministrazione.

Dotarsi di un piano strategico vuol dire a nostro parere dotarsi di uno strumento utile a governare lo sviluppo di questa città in tutti i suoi aspetti, non solo lo sviluppo urbanistico ma anche quello economico, sociale e culturale.

Il piano strategico è uno strumento dunque che non si limita a regolamentare l'utilizzo del suolo ma si occupa del territorio e della società nel suo insieme ponendosi come base per quell'idea, così cara a tutto il centro sinistra, di sviluppo sostenibile, di uno sviluppo cioè che se da una parte porta ad una crescita economica dall'altra non trascura ma anzi salvaguarda la difesa dell'ambiente, della qualità della vita dei cittadini, di uno sviluppo che crea nuove occasioni ma che non dimentica, anzi protegge i più deboli.

Paola Cavanna
Democratici di Sinistra

Dall'esproprio proletario all'esproprio ai proletari

Innanzitutto è sotto gli occhi di tutti che questo Governo ha aumentato i Ministeri e il numero di poltrone portando ad una crescita dei costi della politica mentre continua a chiedere sacrifici a chi ne ha già fatti tanti. Occorre tornare con la mente indietro al 1992, quando il Sig. Amato fece il prelievo forzoso (e retroattivo) del 6 per mille dai conti correnti bancari e diede il via alla riforma pensionistica che ha subito 4 variazioni in 15 anni, tutte penalizzanti per i lavoratori. E ora si prepara l'ennesima fregatura a nostro danno.

In campagna elettorale Prodi ha detto che non avrebbe aumentato le tasse e non avrebbe messo le mani in tasca ai lavoratori. La Legge Finanziaria, invece, impone alle Regioni e ai Comuni di aumentare le tasse in quanto taglia drasticamente i trasferimenti obbligandoli, se vogliono mantenere i servizi, ad aumentare addizionali ed altre imposte; basti pensare che l'ICI potrà aumentare fino al 40%! Quanto alle addizionali IRPEF che vediamo in busta paga tutti i mesi, sono molti i Comuni e le Regioni (anche governati dalla sinistra) che hanno già annunciato che, visti i tagli, saranno costretti ad aumentarle nel corso del 2007. Ci chiediamo che fine hanno fatto coloro che facevano i girotondi, coloro che manifestavano con San precario. Ah, è vero, ora li abbiamo al Governo! Nella passata Legislatura ogni qualvolta chi ci governava apriva bocca la Triplice scendeva in piazza, arrivando a fare 7 scioperi generali per molto meno rispetto a quello che c'è in gioco adesso.

In merito al TFR rimangono aperte molte domande: a chi giova l'accordo che prevede, nelle aziende al di sopra dei 50 dipendenti, lo scippo del TFR da parte dello Stato per conferirlo in un fantomatico fondo



dell'INPS creato per l'occasione? In virtù di quale promessa la Confindustria ha applaudito il trasferimento del 100% del TFR non destinato ai fondi di categoria all'INPS? Nella Finanziaria sono previsti circa 500 milioni di euro all'anno per il biennio 2008-2009 sotto forma di esenzioni di versamento di contributi (il famoso "cuneo fiscale" che agevola solo la grande impresa). Ecco cosa ritorna in tasca alla Confindustria!

Il Governo, la Triplice e Confindustria hanno siglato un accordo che prevede l'anticipo al 2007 dell'entrata in vigore della riforma della Previdenza Integrativa, bruciando così sul tempo le assicurazioni e i fondi aperti, in barba alla libertà di mercato, facendo sì che il lavoratore sia costretto a versare il proprio TFR nei fondi categoria gestiti da Triplice e Confindustria. Ecco perché CGIL, CISL e UIL tacciono! I 6 miliardi di Euro del nostro TFR, che la Legge Finanziaria prevede finiranno nelle casse dell'INPS, serviranno per il cuneo fiscale che il Governo Prodi ha promesso in campagna elettorale.

Alessandro Gemme
Lega Nord

Una riflessione sulla Finanziaria

Il 9 e 10 aprile 2006 gli italiani hanno senzenziato la vittoria - anche se minima - della coalizione del centro sinistra, la quale si è presentata all'elettorato con un programma di 293 pagine circa. In esso sono state inserite le linee guida generali relative a tutte le problematiche che riguardano lo stato sociale della popolazione italiana. I vari capitoli delimitano sviluppo e indirizzi che ogni partito dell'Unione ha ritenuto opportuno inserire attraverso ampi dibattiti, discussioni e talvolta - ammettiamolo - diverbi, che sono stati poi superati con l'obiettivo di tenere conto della situazione in cui riversano i cittadini, dopo i cinque anni di Governo Berlusconi, il quale ha smantellato gran parte di ciò che si era riuscito a conquistare con non poche ore di scioperi. A distanza di pochi anni il centro sinistra guidato da Romano Prodi è salito nuovamente al potere, sostenuto da milioni di italiani che hanno riposto nell'Unione la loro fiducia per la realizzazione delle loro aspettative dopo aver conosciuto un abbattimento sociale generale creato dal governo passato: riusciremo a governare cinque anni il Paese in maniera stabile senza dover necessariamente "cadere"?

Il programma che il centro sinistra ha presentato agli elettori e grazie al quale gli è stato attribuito il consenso necessario per governare, raggruppa in sé molti indirizzi e obiettivi che riguardano le più disparate competenze che lo Stato deve realizzare

per il bene dei cittadini, compreso le politiche sociali, che avvallano ragionamenti di soluzioni di politica di sinistra. Non solo, vi sono inserite proposte che se attuate comporteranno sostanziali modifiche allo sviluppo dell'economia e del lavoro. Tutto ciò lo abbiamo promesso è sarebbe scorretto non attuarlo: mancheremmo di rispetto ai cittadini. Se manterremmo appieno la parola data, l'elettorato di centro sinistra certamente aumenterà, ma se si verificasse il contrario, ebbene oltre ad essere smentiti, peccheremo anche di sadomasochismo, in quanto ogni qualvolta che ci si presenta l'opportunità di governare il Paese, si fa di tutto per perdere il consenso popolare e quindi tutto quello che ne consegue. Quando si parla di Sanità, Scuola, Lavoro, Pensioni, Irpef, aumento bolli e della necessità di apportare loro modifiche, queste devono essere realizzate esclusivamente attraverso l'osservazione dell'indirizzo datoci nel nostro programma evitando di penalizzare le fasce di reddito più basse e svantaggiate. Attraverso i giornali si constata che il 79 % degli italiani trarrà vantaggi economici: speriamo! Poiché le buste paga sono sempre più ridotte e i conti si riescono a fare se il potere d'acquisto dei nostri cittadini venisse commisurato adeguato e salvaguardato. Capisco che alcune riforme - soprattutto se mal interpretate - possono creare malcontento; ma se il malcontento raggiunge una percentuale alta, non è solo strumentalizza-

zione politica del centro destra che riesce a trovare facilmente terreno fertile e contribuisce a creare generale confusione. "Forse" certe soluzioni prospettate (ticket sanitari, aumento dei contributi per l'apprendistato e per i lavoratori dipendenti, ecc.) comportanti ricadute salariali serie, in contrasto con quello che è stato promesso in campagna elettorale dovrebbero essere seriamente riviste, ed evitiamo che determinate decurtazioni dirette ed indirette sui redditi possano ancora una volta penalizzare coloro che hanno altre aspettative. Penso che molti tra coloro che mi conoscono riterranno poco politico questo mia riflessione sulla Finanziaria, poiché non entrando nel merito dei vari punti di cui essa si compone, si rischia di fare delle valutazioni errate. Volutamente non mi sono addentrato poiché siamo in una fase di non effettiva e totale approvazione della Legge, in quanto vi sono ancora emendamenti in discussione, ma intendo esprimere le perplessità di molti cittadini che con il loro voto hanno dato fiducia alla coalizione politica del centro sinistra, dalla quale si aspettano maggiore equità sociale e non certo tutto quello che i mass media comunicano. Le manifestazioni di piazza che provengono dal popolo e dal alcuni partiti di sinistra lasciano intravedere malcontento sugli interventi che probabilmente si scostano dagli indirizzi delineati dal fatidico programma.

Ha ragione Diliberto su "La Repubblica del



02/11/06 quando ribadisce che non voterà nella finanziaria tutto ciò che si discosta dall'indirizzo del programma dell'Unione. Sono pienamente d'accordo: non si può non dare seguito a questioni prioritarie (lotta al precariato, ecc.) giustificando che esistono problematiche più urgenti. Penso e mi auguro che le mie perplessità possano rivelarsi momentanee, di breve durata - che non si debbano proiettare nel futuro dei nostri cittadini - che tutto alla fine si traduca in una Finanziaria che possa ottenere consenso dalla totalità dei cittadini e dal popolo di centro sinistra.

Gabriele del Sorbo
Partito dei Comunisti Italiani

Le interpellanze di Forza Italia



Con l'arrivo di un autunno che potremmo definire "caldo" per le importanti questioni che il dibattito politico nazionale ha portato all'attenzione dei cittadini in tema di finanziaria 2007, tra balletti di cifre, cambi di rotta quotidiani, reazioni di quasi tutte le categorie, forti prese di posizione da parte degli enti locali che sono fortemente penalizzati dal documento finanziario, provare oggi, in un clima di sconcertante incertezza, a fare riflessioni su ciò che il futuro riserva ai cittadini senza caricarci di ansie è estremamente difficile. Possibile invece fare un bilancio dell'attività consigliare del gruppo di Forza Italia negli ultimi mesi. I temi su cui il gruppo di Forza Italia ha obbligato l'attuale maggioranza a confrontarsi in Consiglio Comunale sono davvero molti ed importanti. Primo fra tutti quello della sanità: considerata l'importanza che riveste l'ASL 22 per Novi ed il territorio novese ci è sembrato giusto, sia per i cittadini sia per gli operatori che nel nostro ospedale lavorano, far sentire la nostra voce contro

un Piano sanitario Regionale che prevede la provincializzazione delle ASL. Il rischio che corriamo è davvero forte, potremmo vedere i servizi attualmente erogati sul ns. territorio in tutto o in parte accentrati nel capoluogo di provincia con evidenti ed innegabili disagi per gli utenti delle nostre zone. La richiesta che abbiamo rivolto al Sindaco è quella di ottenere un impegno formale per la conferma di Novi Ligure quale sede di direzione generale, sanitaria e amministrativa.

Nel mese di ottobre un intero consiglio comunale è stato dedicato ad innumerevoli interpellanze presentate dal gruppo di Forza Italia che giacevano all'o.d.g. da mesi (questo dimostra ancora una volta che la tempestività di intervento sugli argomenti di interesse pubblico da parte ns. c'è; spesso ci troviamo a combattere con una maggioranza che preferisce lasciar scorrere acqua sotto i ponti...)

Importante l'iniziativa promossa sia dal gruppo Consigliare, in aula, sia dalla segreteria cittadina di FI in città, che ha obbligato i nostri amministratori cittadini e regionali a ricordare che molte famiglie attendevano ancora l'erogazione dei contributi per gli immobili danneggiati dal sisma 2003. Obiettivo centrato, i soldi sono arrivati anche se solo in parte, in attesa di ulteriori risposte chiederemo nuovamente all'Amministrazione di essere "benevola" e di anticipare i soldi a quanti stanno ancora aspettando.

Nella stessa seduta si è parlato anche di "bilanci" rispetto

alle innumerevoli opere che in questi anni sono state messe in cantiere: emerge infatti chiaro che spesso le opere commissionate non vengono eseguite con la dovuta attenzione. Non si può permettere che questo accada perché vorrebbe dire che a pagare sono sempre i soliti cioè i cittadini: pagano per la realizzazione di un progetto e pagano per vederlo funzionare...

E' stato denunciato il degrado ingiustificato della struttura dell'Isola dei bambini inaugurata solo tre anni fa; si è discusso dell'area verde e della definitiva sistemazione della zona del Lodolino; si è fatto il punto della situazione per quanto riguarda i cantieri che hanno interessato l'edilizia scolastica in questi anni; si è parlato di ordinaria manutenzione. Novi è oggi una città che a detta degli amministratori attuali si sta "rifacendo il trucco", si sta preparando per la serata di gran gala, noi cerchiamo di pungolare la maggioranza a non dimenticare che oltre all'apparenza ci deve essere anche sostanza. Il nostro progetto di città è diverso da quello che si sta realizzando, fra tutti si può certamente parlare della piazza della Stazione ed ergerlo ad emblema di una differente visione di città che non si ferma solo alla cancellazione dei simboli storico-affettivi in nome di una manciata di parcheggi ma che pensa ad una cittadinanza chiamata a partecipare le scelte e i cambiamenti che la coinvolgono.

Maria Rosa Porta
Forza Italia

Impegno costante per la città



In questo breve intervento mi preme sottolineare due aspetti che ritengo fondamentali per la nostra città in questo momento.

Il primo riguarda le numerose opere pubbliche in fase di realizzazione, le quali inevitabilmente creano disagi e si vorrebbe che

fossero subito ultimate, ma per ovvie ragioni ciò non è possibile. A questo proposito, le critiche che Forza Italia ci rivolge, indicandoci come "scorta" dei Democratici di Sinistra, sono puramente strumentali.

La Margherita è, a pieno titolo, tra le forze di governo della città e con serenità registra e analizza i problemi collegati ai vari interventi pubblici in programma. Siamo consapevoli che sia necessario ridurre al minimo i disagi, infatti insieme agli altri partiti di governo stiamo procedendo proprio in questo senso. D'altro canto, siamo altrettanto convinti che questi lavori, una volta terminati, miglioreranno l'assetto urbanistico della città e porteranno dei vantaggi reali nella vita quotidiana di tutti i novesi. L'altro argomento, di estrema attualità, riguarda l'economia novese che, rispetto alla tendenza provinciale, sta attraversando un momento di sviluppo. Nonostante il trend positivo, però, dobbiamo oggi registrare la sofferenza di quello che un tempo era la parte viva della nostra forza sociale ed economica. Mi riferisco prima alla vicenda Pernigotti (che pare avere trovato spiragli per una soluzione positiva) e adesso alla situazione relativa alla chiusura dello stabilimento Smurfit, l'ex Vosa. Su queste tematiche voglio ribadire che il nostro impegno è e sarà costante. Amministrare non è mai semplice, per questo poniamo sempre la nostra attenzione, come la altre forze di maggioranza, per una città più vivibile e pulita. Il nostro è un compito non facile, perché ci si deve rapportare con situazioni che ogni giorno assumono aspetti diversi. Il nostro impegno, sia in Giunta che in Consiglio Comunale, è quello di non tradire le aspettative dei cittadini che ci hanno espresso la loro fiducia.

Mario Cellino Pastorello
La Margherita

Per non dimenticare il sacrificio di Corfù e Cefalonia



Città di Novi Ligure

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDANDO

l'alto valore del sacrificio dei militari italiani, trucidati dai nazisti a Corfù e a Cefalonia per aver rifiutato di consegnare le armi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943

ONORANDO

la memoria della Divisione Acqui e la strenua resistenza opposta alla resa da parte di tutti gli ufficiali e dei soldati a Corfù e a Cefalonia, che costituì a tutti gli effetti il primo atto della Resistenza italiana

AVENDO APPRESO

la notizia della recente sentenza della Procura di Monaco di Baviera, che ha archiviato il procedimento penale nei confronti dell'ex sottotenente Otmar Mühlhauser, oggi unico imputato della strage di Cefalonia, il quale non ha mai

negato la sua responsabilità nella fucilazione di centinaia di militari italiani

ESPRIME

vivo stupore e indignazione nei confronti della motivazione con cui la procura di Monaco di Baviera ha archiviato il procedimento, definendo i militari italiani come "traditori" da mettere sullo stesso piano di "eventuali truppe tedesche che avessero disertato e si fossero messe dalla parte del nemico" e sentenziando che, come ex-alleati trasformati in "nemici combattenti", non meritavano neppure il "riguardoso trattamento" spettante ai "prigionieri di guerra".

ACCOGLIENDO E FACENDO PROPRIA

la profonda indignazione delle associazioni dei reduci, dei deportati e dei partigiani, nonché di singoli cittadini offesi dalle parole della sentenza del tribunale di Monaco di Baviera

RIFIUTA

la definizione dei caduti di Corfù-Cefalonia come "traditori", in quanto questo significherebbe dare ragione ai sostenitori del regime fascista, minando le basi stesse della nostra Repubblica e il significato delle istituzioni democratiche attuali, rinate dopo venti anni di dittatura e di ingloriosa alleanza con i nazisti

CHIEDE PERTANTO

al Presidente della Repubblica Italiana, al Governo, al Parlamento italiano e a tutte le forze democratiche di intervenire in tutte le sedi opportune per difendere l'onore e la memoria dei Caduti di Cefalonia e di Corfù, già offuscata da una dimenticanza durata per molti anni e solo recentemente riportata all'onore della cronaca grazie alla tenacia delle associazioni e all'intervento dell'ex Presidente Carlo Azeglio Ciampi;

RIVOLGE UN ACCORATO APPELLO

al Presidente, al Governo, al Parlamento e alle forze democratiche della Repubblica federale tedesca - che in questi anni hanno lavorato, insieme all'Italia e agli altri paesi dell'Unione europea, per superare quel passato di guerre fratricide e rifondare una nuova comunità europea su basi democratiche e libere - di intervenire con i mezzi opportuni per far sì che quella sentenza possa essere modificata o quantomeno che ne venga circoscritto l'effetto attraverso prese di posizione ufficiali che vadano nella direzione del rispetto dell'onore dei soldati italiani, caduti in nome della comune lotta di tutti i Resistenti europei (compresi gli antinazisti tedeschi) contro il nazifascismo in nome della democrazia e della libertà;

RICORDA

che nella provincia di Alessandria ha sede

il "Premio Acqui Storia" dedicato alla memoria della Divisione Acqui e che grazie anche all'attenta partecipazione di alcuni giurati, di Alfio Caruso e di Marcello Venturi era nata l'iniziativa di una raccolta di 11700 firme per chiedere alle istituzioni italiane di compiere i passi necessari affinché la Germania riconoscesse il crimine compiuto dai soldati della Wehrmacht e offrisse le scuse ai reduci sopravvissuti e ai familiari delle vittime;

DICHIARA IL PROPRIO IMPEGNO

a fianco delle associazioni dei reduci, dei deportati e dei partigiani nel richiedere un intervento delle massime autorità, italiane e tedesche, sulla questione, in quanto ritiene doveroso alzare la propria voce in difesa e a ricordo dei militari che hanno dato la loro vita per mantenersi fedeli a un supremo ideale di democrazia e libertà.

Novi Ligure, 6 Novembre 2006

Il presente appello è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Novi Ligure nella riunione del 6 Novembre 2006 e sarà inviato a tutte le autorità competenti, alle associazioni interessate e agli organi di stampa per la più ampia diffusione sul territorio.

CON IL NUOVO PIANO SOCIO SANITARIO

La Regione ridisegna la rete ospedaliera

Servizi sanitari più efficienti e contenimento delle spese di funzionamento

Riorganizzare l'assetto socio sanitario in distretti omogenei e migliorare i servizi attraverso una rete ospedaliera più moderna ed efficiente. Sono questi i punti programmatici fondamentali del nuovo piano socio sanitario che nei prossimi mesi sarà discusso dal Consiglio Regionale.

Il primo esame da parte degli enti locali ha prodotto una serie di indicazioni che ora potranno essere recepite dalla bozza della normativa regionale.

In particolare, il Consiglio Comunale novese si è espresso su questa materia in una seduta che si è svolta nel mese di luglio. Al termine della riunione è stato approvato un documento che, innanzitutto, condivide i principi del testo regionale ed esprime propensione all'istituzione di un'unica Asl provinciale.

«La Regione – ha spiegato l'Assessore alla sanità Guido Firpo – punta a riorganizzare la sanità e l'assistenza attraverso l'articolazione in distretti, ciò consente di distribuire i servizi nell'ambito del territorio. La riduzione del numero delle Asl, oltre a contenere le spese di funzionamento, ha l'obiettivo di realizzare una rete provinciale in grado di migliorare l'efficienza e di informare in modo chiaro i cittadini su come usufruire delle prestazioni sanitarie. Un altro punto di forza del piano – ha concluso Firpo – è quello del coinvolgimento de-

gli enti locali nella programmazione e nella verifica dei servizi erogati». Sui contenuti e gli indirizzi contenuti nel documento approvato dal Consiglio Comunale si è soffermato il Sindaco, Lorenzo Robbiano: «Il tema è di estremo interesse per i cittadini; avrei voluto discutere prima di questi argomenti ma purtroppo le precedenti Giunte regionali, guidate dal centro destra, non sono state in grado di formulare alcun piano sanitario. Della proposta regionale condividiamo innanzitutto i principi – ha sottolineato Robbiano –, tra cui quelli di avvicinare i servizi alla popolazione e di collegare attraverso un rapporto più stretto l'assistenza con la sanità. Anche gli aspetti finanziari non sono da sottovalutare. La Regione ha ereditato una situazione pesante con oltre un miliardo di debiti e un indebolimento della sanità pubblica a scapito di quella privata. Il piano sanitario ha l'obiettivo di invertire questa tendenza grazie ad un uso più razionale delle risorse e al potenziamento dei presidi ospedalieri pubblici. In particolare ci preme richiamare l'attenzione sull'ospedale di Novi, le cui strutture sono state rinnovate, e sul ruolo strategico che potrà continuare a svolgere non solo per la città. Per quanto riguarda l'Asl unica – ha concluso Robbiano –, il documento approvato chiede precise garanzie. Innanzitutto quella di determinare il numero e i confini terri-

toriali dei Distretti sanitari, nonché ruolo, funzioni e capacità di programmazione di questi ultimi. Si ritiene essenziale, inoltre, dare maggiori prerogative agli Enti Locali per quanto riguarda le azioni propositive e di verifica. Altro punto fondamentale è quello di definire i servizi che la rete ospedaliera deve assicurare, in quali presidi, con quali strumenti, e quale funzione dovrà esercitare nel suo ambito l'ASO di Alessandria. Infine, si chiede che vengano valorizzate e, dove possibile, accresciute le professionalità delle strutture pubbliche». Il Consiglio Comunale è tornato ad occuparsi di questo argomento nella seduta del 3 ottobre scorso quando, è stata accolta la mozione del Capogruppo di Forza Italia, Maria Rosa Porta, che chiedeva la costituzione di una nuova Consulta per la Sanità. L'Assemblea, con voto unanime, ha stabilito di procedere alla formazione del nuovo organismo in previsione dell'approvazione del piano socio-sanitario regionale. Nel frattempo, di tutte le questioni riguardanti la sanità continuerà ad occuparsi la IV Commissione Consiliare, competente per materia, che avrà anche il compito di stabilire caratteristiche e funzioni della futura Consulta.



Aprire la residenza sanitaria assistita

Sarà inaugurata il prossimo 16 dicembre la residenza sanitaria assistita realizzata dall'Asl in strada della Bricchetta, nell'area dove sorgeva l'ex colonia solare. La struttura è in grado di ospitare venti pazienti a lunga degenza ed è integrata con un centro diurno per anziani dotato di altri venti posti.

L'opera rappresenta un grande passo avanti verso il potenziamento dei servizi sanitari offerti ai cittadini novesi e del territorio. Alla realizzazione ha contribuito in maniera determinante il Comune di Novi Ligure concedendo all'Asl il diritto di superficie dell'area e mettendo a disposizione i proventi della vendita dell'ex farmacia comunale di viale Saffi.

Nella stessa area è prevista la realizzazione di un centro diurno per disabili, attualmente in attesa di finanziamento, che insieme alla R.S.A andrà a completare la cosiddetta cittadella dell'assistenza.

NUOVO SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO Bus a chiamata per disabili

L'Amministrazione Comunale di Novi Ligure in collaborazione con il C.I.T. s.p.a (Consorzio Intercomunale Trasporti) ed il C.S.P. (Consorzio servizi alla Persona), ha attivato, in via sperimentale, un servizio di trasporto urbano a chiamata riservato a persone diversamente abili che intendano spostarsi per motivi di lavoro o studio.

Il nuovo servizio, la cui esigenza è emersa nel corso delle riunioni del Focus Group disabili del Comune di Novi, sarà svolto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 7,00 alle ore 9,00 e dalle ore 13,00 alle ore 15,00. Per ora il servizio interessa l'ambito territoriale del Comune di Novi Ligure, ma potrà essere esteso anche agli altri Comuni consorziati.

Possono usufruirne le persone diversamente abili che siano residenti nel Comune di Novi Ligure, abbiano compiuto i 14 anni di età, non necessitino di accompagnamento e non siano in grado di utilizzare i normali servizi di trasporto pubblico, sia per la tipologia dei mezzi impiegati che in ragione degli itinerari richiesti.

Per accreditarsi, gli utenti devono compilare un modulo appositamente predisposto dall'Ufficio Affari Sociali del Comune, corredato da certificazione attestante l'handicap o l'invalidità, rilasciata a i sensi di legge, oppure, in caso di disabilità temporanea, da certificato medico comprovante la difficoltà di deambulazione. Qualora la domanda non venisse presentata direttamente dall'interessato, dovrà essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità. L'ufficio rilascerà una tessera nominativa con codice identificativo che il titolare dovrà esibire all'autista all'atto del servizio.

Gli utenti accreditati possono richiedere il servizio di trasporto rivolgendosi direttamente al C.I.T. nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 8,15 alle ore 12,00 (tel. 0143 743681). Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Affari Sociali del Comune:

tel. 0143 772253 – 0143 772278; fax 0143 772283
e-mail: aff.sociali@comune.noviligure.al.it

Eliminazione delle barriere architettoniche



E' in corso un primo lotto di lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio urbano. Il progetto, elaborato dall'Ufficio Tecnico comunale, prevede la sistemazione dell'area intorno all'Ospedale S. Giacomo. L'opera consiste nel rifacimento della pavimentazione e dei cordoli dei marciapiedi, nel posizionamento di appositi scivoli e nella sistemazione della fermata dell'autobus, della segnaletica e degli attraversamenti pedonali colorati. Si tratta dell'inizio di una serie di interventi che interesserà progressivamente altre parti della città. L'obiettivo è quello di eliminare gradualmente gli ostacoli che impediscono ai portatori di handicap di muoversi liberamente in città e in particolare di migliorare l'accesso alle strutture che offrono servizi pubblici essenziali. Sempre a questo proposito, si concluderanno tra breve i lavori per l'installazione di due ascensori all'interno della sede comunale di Palazzo Pallavicini che miglioreranno notevolmente l'accesso agli uffici.

La grande festa della Solidarietà

Il Centro Fieristico vetrina per il volontariato locale

Oltre sessanta associazioni provenienti da tutta la provincia si sono date appuntamento a Novi Ligure per "SolidAle", la grande festa della solidarietà che si è svolta al centro fieristico "Dolci Terre di Novi" dal 27 al 29 ottobre. Il Salone, organizzato dalla Provincia di Alessandria, ha rappresentato una grande vetrina che ha coinvolto le tante realtà che operano nel settore del no-profit, le istituzioni e i numerosi visitatori che hanno voluto avvicinarsi al mondo del volontariato.

La fiera ha aperto i battenti venerdì 27 alla presenza delle massime au-



Tra i più significativi, quello organizzato dal gruppo "Frederik" dell'Aido di Novi Ligure che ha visto la partecipazione di Aureliana Iacoboni Russo, la mamma di Marta Russo, che ha portato la propria toccante testimonianza a proposito della donazione degli organi.

Si è poi parlato di "Volontariato in provincia di Alessandria" nell'incontro organizzato dalla Provincia di Alessandria in collaborazione con l'Università degli studi del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" di Alessandria e Civas. Inoltre si è tenuto il Consiglio Regionale del Volontariato, durante il quale è stata presentata la Conferenza Regionale del Volontariato che si svolgerà a Torino i prossimi 1° e 2 dicembre.

Da sottolineare anche la grande partecipazione del pubblico novese allo spettacolo «La città che imparò a volare», portato in scena dal grup-

po teatrale del Centro Down di Alessandria. La performance teatrale, di grande impatto emotivo, era inserita nel programma di SolidAle e si è svolta sabato 28 ottobre presso il Teatro Paolo Giacometti.



Tutte le associazioni di SolidAle

Acat, Associazione club alcolisti trattamento di Alessandria; Adal, Ass. diabetici adulti Alessandria; Agesci di Novi Ligure; Aias, Ass. italiana assistenza spastici Alessandria; Asa, Attività socio assistenziali Alessandria; Abbeyfield Italia Piemonte di Valenza; Adisco, Ass. donatori italiani sangue e cordone ombelicale di Alessandria; Ago, L'Ago nel pagliaio di Gavi; Aido, Ass. italiana donatori organi provinciale; Amici dell'Organo di Alessandria; Anfaas di Casale Monferrato; Antea di Alessandria; Amici del Museo Etnografico «C'era una volta» di Alessandria; Atlas, Associazione per lo sviluppo e la solidarietà di Acqui Terme; Ass. culturale artistica Museo del Ferro di Alessandria; Ass. novese donatori volontari di sangue; Associazione Alessandria Sud; Ass. culturale Autminric di Alessandria; Ass. culturale Komplikazione di Bosio; Ass. Enrico Cucchi - Volontari per le cure palliative di Alessandria; Ass. Etabeta Alessandria; Ass. Fulvio Minetti per lo studio e la terapia del dolore e le cure palliative di Alessandria; Aveas onlus di Alessandria; Avis comunale di Alessandria; Banco alimentare per la provincia di Novi Ligure; Ciat, Centro incontro anziani Terzo d'Acqui; Cri, Croce rossa Italiana provinciale; Caritas provinciale; CB90AL1 di Alessandria; Centro Arte Pieve di Novi Ligure; Centro Auser Provinciale; Centro Down Alessandria; Centro studi «Francesco Faà di Bruno» di Alessandria; Consulta volontariato di Valenza; Corale Novese; Diapsi, sezione di Novi Ligure; Emergency, sezione provinciale; Futura infanzia onlus Alessandria; Gvv, Gruppi provinciali di volontariato Vincenziano; Gruppo Rangers volontari di Arquata Scrivia; Gruppo tematico per l'autismo di Acqui Terme; Il Tiretto di Ovada; Insieme per un sorriso, di Serravalle Scrivia; Jada, Junior associazione diabetici Alessandria; Lions club international - Distretto la2 di Novi Ligure; Marcovaldo di Alessandria; Onlus di Tortona; Prometeo onlus di Tortona; Propostal di Alessandria; Rotary club Valenza; Sea, Servizio emergenza anziani di Novi Ligure; Teatro Insieme di Alessandria; Telethon Alessandria; Terra, popoli e colori di Casale Monferrato; Ucipem, Associazione consultorio familiare di Alessandria; Unire di Novi Ligure; Unicef di Novi Ligure; Unifem, Comitato italiano onlus di Alessandria; Unione italiana ciechi, sezione di Alessandria; Vasa, Vigili ausiliari salvaguardia ambientale, Tortona; Vama, volontari assistenza Melazzo-Arzello; Vitas, Associazione per l'assistenza domiciliare ai malati terminali di cancro, Casale Monferrato; Zonta international club di Alessandria.



torità locali. Ospiti d'eccezione i cabarettisti Zuzzurro e Gaspare e Claudio Loretta che, alla sera, hanno proposto uno spettacolo gratuito ripercorrendo una carrellata dei loro sketch e personaggi più popolari. Oltre ai momenti di animazione, musica, danza e teatro, SolidAle ha proposto numerosi spunti di riflessione attraverso una serie di convegni e dibattiti.

LA TERZA EDIZIONE DEL SALONE Scuola e formazione al Centro Fieristico

Per il terzo anno consecutivo il centro fieristico "Dolci Terre di Novi" ha ospitato il "Salone della Scuola", ormai un punto di riferimento importante per conoscere le offerte formative scolastiche e professionali presenti in tutta la Provincia di Alessandria. Le tre giornate si sono svolte dal 12 al 14 ottobre e sono state organizzate dal Puntogiovani novese in collaborazione con il Comune di Novi e la Provincia di Alessandria.

Hanno aderito circa 50 istituti, tra questi gran parte delle Scuole Superiori e gli Enti di Formazione Professionale delle città di Alessandria, Novi, Casale, Tortona, Ovada, Acqui e Valenza. Presente anche Voghera con l'Istituto Agrario "Gallini" e Genova con l'Istituto Nautico "San Giorgio" e l'Istituto Alberghiero "Marco Polo". A questi si sono affiancate numerose agenzie per l'impiego e centri territoriali educativi e di orientamento che operano in ambito provinciale. Il Salone, come di consueto, era articolato in due sezioni parallele: da una parte gli stand, gestiti direttamente da docenti e studenti per presentare i piani di studio dei singoli istituti, dall'altra i momenti seminari per approfondire temi inerenti al mondo della scuola.

Alla realizzazione dell'iniziativa hanno contribuito la cooperativa sociale di solidarietà Azimut, il Gruppo Acos e il supermercato Iper di Serravalle.



Ripartono i corsi al Puntogiovani

Il Punto Giovani, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Azimut di Alessandria, riapre le iscrizioni per il corso di percussioni organizzato e proposto dal gruppo "Cadoo Africa". Le lezioni si propongono il duplice intento di fornire da un lato gli strumenti necessari per suonare il djembé (un tamburo africano oggi molto considerato per la sua versatilità) e, dall'altro, una conoscenza più approfondita delle diverse famiglie di strumenti a percussione. Il corso, della durata di 10 lezioni, è a numero chiuso e si svolge a Novi Ligure presso i locali dello Spazio Giovani. Per informazioni e costi rivolgersi al Punto Giovani: Via Gramsci, 9 Novi Ligure Tel. 0143/322503 nei seguenti orari: lunedì, martedì e mercoledì: 14.30 - 18.00; giovedì: 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00; sabato: 9.00 - 12.30.

Riparte anche il progetto teatrale novese de "Il sasso nello stagno", che ha debuttato in scena per la prima volta lo scorso giugno con lo spettacolo "Che vi piaccia oppure no". Un laboratorio creativo nato l'anno scorso grazie alla collaborazione tra il Punto Giovani di Novi Ligure e l'Associazione Culturale CollegaMenti. La coordinazione sarà sempre affidata a Paolo Piazza (diplomato con il massimo dei voti al Teatro Nuovo di Torino e prossimo alla laurea in Tecnica del Teatro Educativo e Sociale). Le iscrizioni sono aperte per i ragazzi dai 15 ai 23 anni, al numero 3409138225 o presso il Punto Giovani 0143322503.

Gli istituti presenti

SCUOLE SUPERIORI

ALESSANDRIA: ITIS "Volta"; IPSIA "Fermi"; ITG "Nervi"; ITC "Vinci" e "Migliara"; Conservatorio "A. Vivaldi"; Liceo Classico "Plana"; Ist. Magistrale "Saluzzo"
ACQUI TERME: Ist. d'Arte "Ottolenghi"; IPC "Torre"; ITIS "Barletti"; ITC "Vinci"; Ist. Prof. "Fermi"

CASALE MONFERRATO: ITG "Leardi" e Ist. commerciale "Jaffè"; Ist. Prof. Agr. "Luparia"; Ist. Alberghiero "Artusi"

NOVI LIGURE: Liceo Scientifico e Classico "Amaldi"; ITIS "Ciampini"; IPC "Boccardo"

OVADA: Liceo scientifico "Pascal"; ITC "Vinci" e ITIS "Barletti"; Istituto Magistrale

"Santa Caterina Madri Pie"

TORTONA: Liceo "Peano"

VALENZA: ISA "Cellini"

VOGHERA: Ist. Tec. Agr. "Gallini"

GENOVA: Ist. Tec. Alberghiero "Marco Polo"; Scuola Superiore Navale "San Giorgio"

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Casa di Carità Arti e Mestieri (Novi L.re - Ovada)

CIOFS (Alessandria - Tortona)

CNOS FAP (Alessandria - Serravalle Scrivia)

Formazione Alberghiera (Acqui Terme)

ENAIIP (Alessandria - Acqui Terme)

Scuola edile - Alessandria

For.Al (Novi Ligure - Valenza - Alessandria - Casale Monferrato)

IAL (Alessandria - Tortona - Arquata Scrivia)

Ist. Santa Chiara (Tortona)

La Fabbrica della formazione - Casale Monferrato

ALTRI CENTRI E AGENZIE

PUNTO GIOVANI

CTP (Novi Ligure, Acqui, Ovada, Alessandria, Casale Monferrato)

Centri per l'Impiego di tutta la Provincia di Alessandria

Centro Orientamento di Alessandria.

Novi Ligure
8 - 10
dicembre
2006



DOLCI TERRE DI NOVI[®]

...al cioccolato



Città di Novi Ligure

11^a RASSEGNA DELLE
PRODUZIONI DOLCIARIE,
VITIVINICOLE E GASTRONOMICHE

Convegni

Giovedì 7 dicembre • ore 9,30
Sala Conferenze Biblioteca Civica
Via Marconi n.66
a cura della Confederazione Italiana Agricoltori
di Alessandria in collaborazione con Gusto & Gusti

tavola rotonda

"Prodotti tipici,
enogastronomia e territorio
per la valorizzazione della
proposta turistica"

Venerdì 8 dicembre • ore 18,00
area proiezioni e
convegni del centro fieristico
a cura del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo

Presentazione del volume illustrato

Favole dell'Oltregiogo

favole, fiabe e filastrocche raccolte con la
collaborazione delle scuole degli Istituti Comprensivi
di Molare, Ovada e Cavi. La pubblicazione illustrata
a mano con acquarelli presenta una sezione dedicata
alla tradizione orale di Capanne di Marcarolo.

Sabato 9 dicembre • ore 18,00
area proiezioni e
convegni del centro fieristico
a cura del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo

Proiezione dei filmati

**Il Cabanè errante -
Storie di migranti**

di Lorenza Moneta e "Vita da Parchi" di Angelo
Miramonti e Norino Canovi. I video presentati, girati
interamente nel territorio dell'Oltregiogo, sono stati
realizzati dagli autori vincitori del primo premio del
Video Concorso "Parchi In Campo" edizione 2004
e 2005.

**Percorsi golosi
nei ristoranti novesi**

Tutti i visitatori di "Dolci Terre di Novi"
riceveranno un coupon di sconti da utilizzare
nei ristoranti novesi che hanno aderito
all'iniziativa entro il 30 dicembre 2006. Nei
giorni della manifestazione si potranno
degustare particolari menu con ricette a base
di cioccolato.

Giovedì 7 dicembre

• ore 21 – Teatro
Paolo Giacometti
Corso Piave, 2
**"DOLCE
COME UN..."**
Dialoghi semiseri intorno alla
dolcezza nel Terzo Millennio
con Paolo Massobrio autore
del Golosario, con esperti
di pasticceria e cioccolateria
con la partecipazione
straordinaria di
Marisa Laurito
Allietterà la serata la
B.B. Orchestra

Venerdì 8 dicembre

Centro degustazioni
Dolci Terre
**FOCACCIA e
CANESTRELLI del
NOVESE**
a cura dei Maestri
panificatori novesi

LA FARINATA
i Maestri della
farinata di Novi

**CALUSO PASSITO E
CIOCCOLATO
FONDENTE NOVI**
Un dolce incontro
a cura del Comune di Caluso
con la partecipazione della
Cantina Produttori Erba
Luce di Caluso

**DOLCI TERRE AL
CIOCCOLATO**
Il laboratorio del cioccolato
con il maestro pasticcere di
Cioccolato F.lli Mainero
presenta

"Langolo di Cuneo"

• ore 18 – Lo chef consiglia:
...non solo dolce
**I TAGLIOLINI
AL CACAO...**
a cura di Davide Ghezzi

l'orario di apertura della Rassegna
sarà prolungato sino alle ore 24,00
in occasione della

**NOTTE
BIANCA**
Centro storico
al cioccolato

cioccolata calda da
guinness, caldarroste,
vin brulè. Zampognari
"PIVA 'N BANDA" e
grande gruppo gospel
"THE JOI SINGERS
CHOIR" - tanti BABBO
NATALE con cioccolato
per tutti e negozi aperti
sino alle ore 24

Sabato 9 dicembre

Centro degustazioni
Dolci Terre
**FOCACCIA e
CANESTRELLI del
NOVESE**
a cura dei Maestri
panificatori novesi

• ore 11 e ore 18
Aperitivi a cura della
**COMUNITÀ MONTANA
VAL BORBERA e VALLE
SPINTI** con Fagiolane e
Salumi della valle,
Formaggio Montebore,
Formaggio caprino, Miele,

Timorasso

• ore 17 – a cura
dell'Associazione Turistica Proloco
Pasturana
**I CORZETTI
AL CACAO**

**GRAPPA DE.CO DI
SILVANO D'ORBA E
CIOCCOLATO
FONDENTE NOVI**
Uno spericolato abbraccio

**DOLCI TERRE AL
CIOCCOLATO**
Il laboratorio del cioccolato
con il maestro pasticcere
Beduschi di Chocolate
Passion Project di Tai di Pieve
di Cadore presenta
"Soggetti Natalizi"
il maestro pasticcere di
Domori Cacao Cult di None
presenta
"Dimostrazione di praline
ripiene al Gran Gru
Domori"

• ore 18 – Lo chef consiglia:
...non solo dolce
**POLENTA GRATINATA
AL CIOCCOLATO
AMARO**
a cura di Davide Ghezzi

• ore 20 – Ristorante Emmalù
(adiacente al Centro Fieristico)
CIOCCOMENU'
Cena con menù al
cioccolato Costo Euro 25,00
vini compresi
Prenotazione entro venerdì
8 dicembre - Tel.
0143.746231

Domenica 10 dicembre

Centro degustazioni
Dolci Terre
**FOCACCIA e
CANESTRELLI del
NOVESE**
a cura dei Maestri
panificatori novesi

**DOLCI TERRE AL
CIOCCOLATO**
Il laboratorio del cioccolato
con i maestri pasticceri di
"Pasticceria La Pieve" di
Novi Ligure e "Pasticceria
Mezzaro" di Alessandria
presentano
"Dolce Natale al
cioccolato"

**BIRRA E CIOCCOLATO
FONDENTE NOVI**
Un'intrigante novità
a cura di Beba,
Birificio Montegiogo,
Confraternita della Grande
Schiuma

• ore 17,30 – **APERITIVO E
DEGUSTAZIONE di
PRODOTTI TIPICI**
a cura delle Pro Loco
dell'Oltregiogo, Comunità
Montana Alta Val Lemme e
Parco Naturale Capanne di
Marcarolo

• ore 18 – Lo chef consiglia:
...non solo dolce
**RISO, CIOCCOLATO E
PERE**
a cura di Davide Ghezzi

Tutte le iniziative, escluso dove indicato, verranno
ripetute per tutta la giornata



1 00 BANCARELLE DI PRODOTTI TIPICI

Salumi, formaggi, miele, vini, dolciumi,
olio extravergine della riviera ligure,
cardo gobbo, prodotti da forno, farinata,
birre artigianali, conserve di ortaggi,
confetture di frutta e di ortaggi, sciroppi,
condimenti, sottoli, salse, mostarde, frutta
scioppata, funghi, tartufi, nocciole,
zafferano della Frascbeta, amaretti, baci
di dama, cioccolato e caramelle, riso,
farine, torroni, ceci e zucche

Spazio dedicato al cioccolato

Antica Pasticceria dei F.lli Pasquini Cbiaravalle	Domori Cacao Cult None	NOVI ELAH DUFOUR Novi Ligure
Antonella Dolci Alessandria	Pasticceria Carea Serravalle Scrivia	Xocolati Rivoli
Beduschi C. The Chocolate Passion Project Tai di Pieve di Cadore	Pasticceria La Pieve Novi Ligure	Tutto per il cioccolato Fratelli Lorenzi Porcellane e cristallerie di Lorenzi Giovanna e Maria Grazia Novi Ligure
Bodrato Cioccolato Capriata d'Orba	Pasticceria Mezzaro Alessandria	LABORATORIO DEL CIOCCOLATO a cura di BARRY CALLEBAUT S.p.A. in collaborazione con Selmi Chocolate Machinery
Cioccolateria del Giamberlano Favullo nel Frignano	Pasticceria Pluviano Torino	SELMI
Cioccolato F.lli Mainero Villafalletto	Pasticceria Turchi "Le delizie del Cimone" Sestola	Irinox abbattitori e surgelatori rapidi di temperatura
Cocoa Passion by Paolo Devoti - Rho	PERNIGOTTI S.p.A. Novi Ligure	IRINOX
	Nonsolocioccolato Novi Ligure	

Centro Fieristico Dolci Terre di Novi
orario: 10,00 - 20,00

AMPIO PARCHEGGIO
INGRESSO LIBERO

www.dolciterredinovi.it

Novi Ligure
8 - 10
dicembre
2006



Città di Novi Ligure



11^a RASSEGNA DELLE
PRODUZIONI DOLCIARIE,
VITIVINICOLE E
GASTRONOMICHE

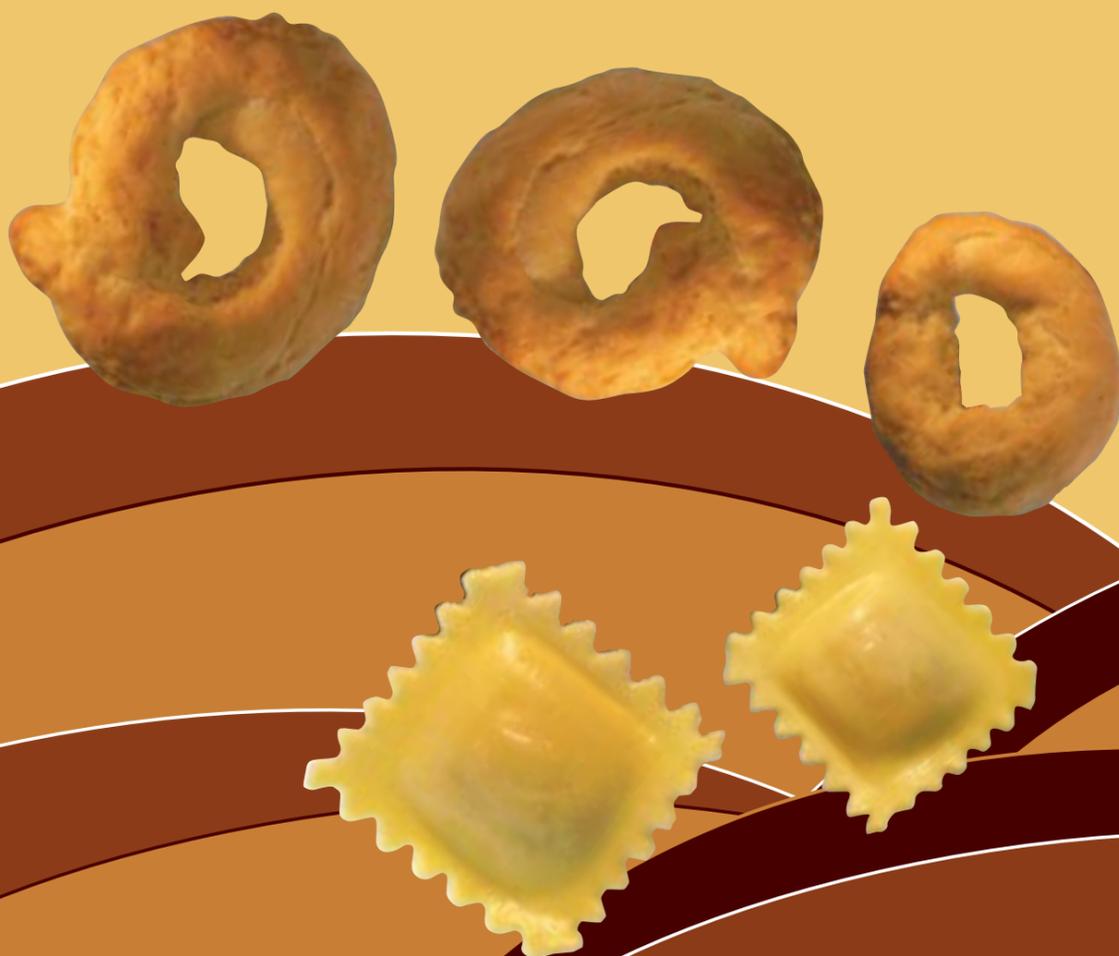
i gioielli gastronomici
delle terre novesi
mercato dei sapori
degustazioni a tema
enoteca del Gavi
percorsi golosi
nei ristoranti novesi
dimensione cacao -
lo spazio dei sensi
ospite d'onore:
il cioccolato

Venerdì
8 dicembre 2006
NOTTE BIANCA
Centro storico al
CIOCCOLATO

Giovedì 7 dicembre, ore 21
Teatro Paolo Giacometti
"DOLCE COME UN..."
Dialoghi semiseri intorno alla
dolcezza nel Terzo Millennio con
Paolo Massobrio,
Marisa Laurito
e B&B Orchestra
Anteprima
Dolci Terre di Novi

DOLCI TERRE DI NOVI[®]

...al cioccolato



Centro Fieristico Dolci Terre di Novi
orario: 10,00 - 20,00

AMPIO PARCHEGGIO

viale Campionissimi Novi Ligure (AL)
Info: 0143.7721 IAT: 014372585
e-mail: turismo@comune.noviligure.al.it

www.dolciterredinovi.it